

Note sulla congiuntura del Friuli Venezia Giulia

Banca d'Italia, Sede di Trieste - Corso Cavour, 13 - 34132 Trieste - tel. 040 3753111

Nei primi sei mesi del 2006 la domanda rivolta alle imprese manifatturiere regionali ha accelerato, soprattutto nella componente interna; la produzione industriale è cresciuta in misura meno accentuata rispetto alle vendite, con una diminuzione delle scorte di prodotti finiti. Le aspettative degli operatori economici sono orientate verso una prosecuzione della fase espansiva. Il processo di accumulazione di capitale fisso da parte delle imprese industriali, avviatosi nel 2005, è proseguito, con un ulteriore innalzamento della spesa per investimenti previsto per il 2007. Sono diminuiti sia il tasso di disoccupazione (al 3,2 per cento), sia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Tra il giugno del 2005 e quello del 2006 l'aumento dei prestiti è stato trainato dalle famiglie consumatrici, con una crescita sostenuta sia dei mutui, sia del credito al consumo. La dinamica dei finanziamenti alle imprese è stata limitata dalla debole domanda di credito proveniente dall'industria manifatturiera, a fronte di un ulteriore aumento dei prestiti alle costruzioni e ai servizi. La qualità generale del credito è migliorata: le sofferenze in rapporto ai prestiti complessivi sono lievemente diminuite. La raccolta presso le famiglie consumatrici ha accelerato, mentre i titoli in deposito hanno registrato un calo che ha interessato quasi tutte le principali tipologie di strumenti finanziari.

L'ECONOMIA REALE

L'industria

Secondo elaborazioni su dati della Confindustria regionale, nei primi sei mesi del 2006 la domanda rivolta alle imprese industriali con sede in Friuli Venezia Giulia è cresciuta in termini reali del 2,5 per cento, in accelerazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento delle vendite è stato trainato dalla componente interna (4,7 per cento), a fronte del modesto incremento di quella estera (0,3 per cento; fig. 1 e tav. a2).

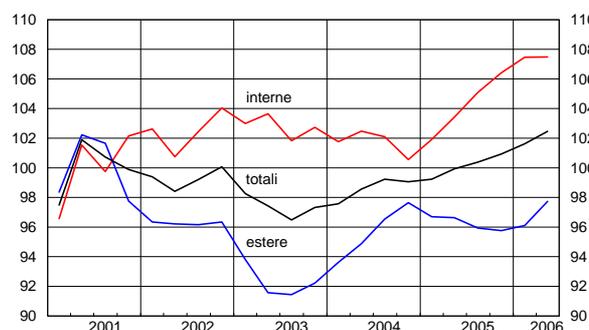
I risultati dell'indagine condotta dalla Banca d'Italia a fine settembre su un campione di 113 imprese industriali con sede in regione e almeno 20 addetti confermano che nei primi tre trimestri del 2006 il fatturato è aumentato rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sia nella componente estera, sia in quella interna. La crescita della domanda dovrebbe proseguire anche nei sei mesi successivi.

Intervistate sull'evoluzione nei prossimi sei mesi del quadro congiunturale dei rispettivi mercati di riferimento, il 60 per cento delle imprese si attende una crescita, mentre meno del 4 per cento prevede una riduzione dell'attività. Per il 2006 il 70 per cento delle imprese del campione si attende

di chiudere l'esercizio in utile, a fronte del 20 per cento che pronostica una perdita.

Fig. 1

Vendite delle imprese industriali
(indici: 2001=100; dati trimestrali destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni su dati Confindustria del FVG.

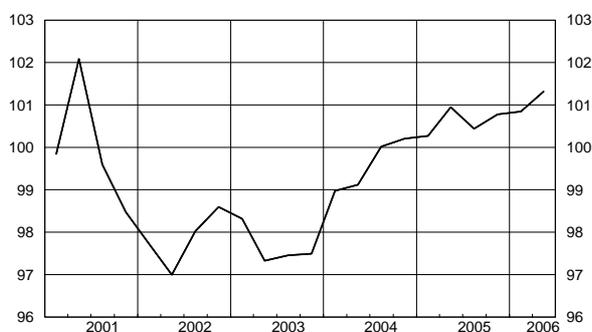
In base ai dati della Confindustria regionale, nel primo semestre del 2006 la produzione industriale ha limitato la crescita allo 0,5 per cento, dopo avere mantenuto un profilo più vivace nel biennio 2004-2005 (fig. 2). Le scorte di prodotti finiti sono diminuite (tav. a1).

L'accumulazione di capitale è proseguita: secondo l'indagine della Banca d'Italia, nel 2006 la spesa nominale per investimenti fissi delle imprese industriali della regione non dovrebbe discostarsi significativamente dai programmi definiti all'inizio

dell'anno, che prevedevano un aumento di circa il 7 per cento rispetto al 2005. Le aspettative per il 2007 indicano un rafforzamento del processo di accumulazione per il 30 per cento delle imprese, a fronte di un calo per il 18 per cento delle stesse.

Fig. 2

Produzione industriale
(indici: 2001=100; dati trimestrali destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni su dati Confindustria FVG.

I servizi

Secondo le stime dell'Osservatorio nazionale del commercio del Ministero dello Sviluppo economico, nel primo semestre del 2006 le vendite al dettaglio in regione sono aumentate in termini nominali dell'1,7 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2005. Il lieve aumento ha interessato sia la grande distribuzione organizzata (2,1 per cento), sia gli esercizi di piccola e media dimensione (1,5 per cento).

Nei primi otto mesi del 2006 le immatricolazioni di autoveicoli hanno ristagnato (0,2 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente): alla debole crescita delle autovetture (1,6 per cento) si è accompagnata la riduzione dei veicoli commerciali (-14,3 per cento).

Nei primi sette mesi dell'anno il flusso di merci movimentate attraverso il porto di Trieste (quasi 28 milioni di tonnellate) è salito del 2,6 per cento; i container hanno superato i 123 mila TEU (4,8 per cento; tav. a4). Il numero di passeggeri in transito, pur modesto in valore assoluto (circa 48 mila unità), è aumentato del 2,5 per cento. Nel primo semestre del 2006 l'aeroporto Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari ha registrato un aumento sia dei passeggeri, sia delle merci in transito (rispettivamente 9,5 e 25,4 per cento).

Gli scambi con l'estero

Nel primo semestre del 2006 le esportazioni regionali a valori correnti, pari a 5.471 milioni di euro, sono aumentate del 19,7 per cento rispetto al

corrispondente periodo dell'anno precedente (tav. a5). Al netto della cantieristica, caratterizzata da prolungati cicli di produzione, i flussi esportati sono saliti del 10,3 per cento. Nello stesso periodo le importazioni hanno ristagnato (-0,5 per cento; 14,7 per cento nei primi sei mesi del 2005). L'attivo della bilancia commerciale è salito da 1.835 a 2.747 milioni di euro.

Tra i settori di specializzazione dell'economia regionale, è proseguito il ciclo favorevole delle vendite estere di macchine e apparecchi meccanici e della siderurgia (rispettivamente 26,8 e 13,6 per cento). Per le imprese del settore del mobile è continuato il lungo periodo di difficoltà, con una riduzione del 5,9 per cento delle vendite sui mercati esteri. Le esportazioni di apparecchiature elettriche e ottiche sono diminuite dell'1,3 per cento.

Tra le aree di destinazione, le esportazioni verso la UE sono aumentate del 5,2 per cento; il loro peso sul totale complessivo dell'export regionale è sceso dal 64,4 al 56,7 per cento. Alla bassa crescita delle vendite nei confronti dei paesi della UE-15 (4,1 per cento) si è contrapposta la più vivace dinamica dell'export verso i nuovi entrati nell'Unione (11,5 per cento). Le esportazioni dirette ai due principali paesi di destinazione del fatturato estero regionale, Germania e Francia, sono diminuite rispettivamente dello 0,6 e del 10,0 per cento.

La forte crescita dell'export verso le aree extra-UE (45,9 per cento) è stata determinata dal deciso incremento delle vendite del settore cantieristico verso i paesi dell'America centrale e meridionale. A esso si è accompagnata l'ulteriore espansione delle esportazioni verso i paesi asiatici (35,1 per cento), a fronte della riduzione delle vendite nei paesi dell'Europa dell'Est e in Russia (9,4 per cento) e della sostanziale stabilità di quelle nell'area "Nafta" (America settentrionale e Messico).

Il mercato del lavoro

In base alla *Rilevazione continua delle forze di lavoro* dell'Istat, nel primo semestre del 2006 gli occupati residenti in regione sono aumentati di circa 20 mila unità (3,9 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; vi ha contribuito la crescita degli stranieri residenti iscritti alle anagrafi, che tra il primo gennaio del 2005 e quello del 2006 è stata pari a 7 mila persone. L'incremento occupazionale ha riguardato l'industria in senso stretto, i servizi e il settore a-

gricolo, a fronte di un calo nelle costruzioni (tav. a6).

Il tasso di disoccupazione è sceso al 3,2 per cento (4,0 nel primo semestre del 2005) in seguito alla forte riduzione delle persone in cerca di occupazione, calate a 17 mila unità (22 mila nel primo semestre del 2005); il tasso di attività nella fascia anagrafica tra 15 e 64 anni è salito di 1,7 punti percentuali, al 67,4 per cento.

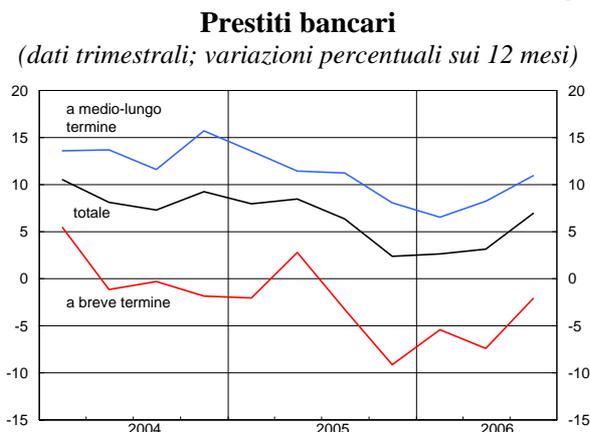
Nei primi otto mesi del 2006 è diminuito di oltre un terzo rispetto al corrispondente periodo del 2005 il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG), sia straordinaria, sia ordinaria (tav. a7). La riduzione della componente ordinaria è stata generalizzata e particolarmente intensa nei settori meccanico, alimentare e tessile. La CIG straordinaria si è quasi dimezzata nel comparto meccanico, che ha pesato per circa il 53 per cento delle ore straordinarie totali; vi hanno fatto invece un maggiore ricorso i settori del legno, alimentare, tessile e chimico.

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

Il finanziamento dell'economia

Nei dodici mesi terminanti a giugno del 2006 i prestiti a residenti in Friuli Venezia Giulia, al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, sono cresciuti del 3,2 per cento, in lieve accelerazione rispetto alla fine del 2005 (tav. a9 e fig. 3). La componente a medio e a lungo termine ha proseguito ad aumentare (8,2 per cento), a fronte di un'ulteriore contrazione di quella a breve (-7,4 per cento). Al netto delle società finanziarie e assicurative, interessate da operazioni straordinarie, la crescita dei prestiti sarebbe stata pari al 5,3 per cento.

Fig. 3



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

I finanziamenti alle famiglie consumatrici sono aumentati del 9,2 per cento, in decelerazione dal 12,0 per cento di dicembre; sul rallentamento hanno influito operazioni di cessione di crediti. La

componente oltre il breve termine ha mantenuto una dinamica sostenuta, prossima al 10 per cento; nei primi sei mesi del 2006 i nuovi mutui concessi per l'acquisto di abitazioni sono saliti del 12,0 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2005. Nei dodici mesi terminanti a giugno del 2006 il credito al consumo, considerando congiuntamente banche e società finanziarie, è aumentato del 17,5 per cento.

Tra il giugno del 2005 e quello del 2006 l'incremento dei prestiti alle imprese è rimasto contenuto (4,0 per cento). Alla crescita dei finanziamenti alle aziende di costruzioni e al terziario (rispettivamente 15,1 e 6,8 per cento) si è accompagnata la stasi di quelli all'industria manifatturiera (-0,6 per cento). Il credito a breve termine alle imprese ha accelerato dall'1,8 per cento di dicembre al 4,2 di giugno, mentre la componente a medio e a lungo termine è aumentata del 3,8 per cento. I finanziamenti connessi a operazioni di leasing concessi da banche e società finanziarie sono cresciuti dell'11,4 per cento.

I prestiti alle famiglie produttrici hanno mantenuto una dinamica superiore a quella del credito alle aziende in forma societaria (rispettivamente 8,4 e 3,4 per cento).

Le condizioni di offerta alle imprese non finanziarie sul mercato del credito si sono mantenute generalmente distese. Tra il giugno del 2005 e quello del 2006 il grado di utilizzo dei finanziamenti accordati in conto corrente è sceso dal 41,8 al 38,8 per cento. Gli sconfinamenti in rapporto all'accordato sono diminuiti dal 3,9 al 3,4 per cento.

L'indebitamento bancario delle Amministrazioni pubbliche della regione ha ricominciato a scendere (-2,3 per cento), rispetto alla sostanziale stabilità di dicembre.

A seguito del rialzo dei tassi ufficiali, nei primi sei mesi del 2006 i tassi di interesse a breve praticati a clientela residente in regione sono saliti al 6,2 per cento (6,0 per cento a dicembre; tav. a12), mentre quelli sui nuovi finanziamenti a medio e a lungo termine sono cresciuti in misura maggiore: dal 3,8 al 4,4 per cento.

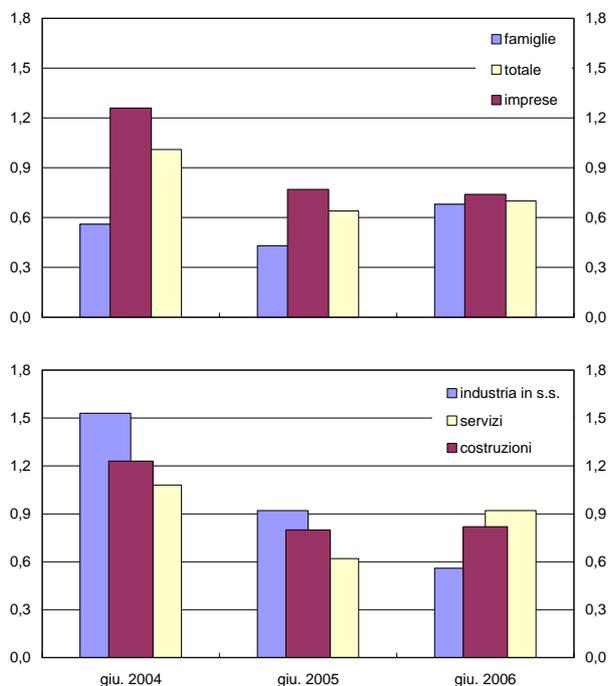
I prestiti in sofferenza

Tra il giugno del 2005 e quello del 2006 il flusso di nuove sofferenze rettificato in rapporto ai prestiti vivi in essere a inizio periodo è rimasto sostanzialmente stabile allo 0,7 per cento (fig. 4). Gli ingressi relativi alle famiglie consumatrici sono quasi raddoppiati, passando dallo 0,4 allo 0,7 per

cento, mentre quelli relativi alle imprese sono rimasti prossimi allo 0,7 per cento.

Fig. 4

Nuove sofferenze rettificare su prestiti vivi di inizio periodo
(valori percentuali)



Fonte: segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi.

Nei dodici mesi terminanti a giugno del 2006 le sofferenze bancarie sono scese del 5,9 per cento; al netto delle operazioni di cessione la diminuzione sarebbe stata pari allo 0,8 per cento. In rapporto ai prestiti complessivi le sofferenze sono calate al 2,3 per cento, dal 2,5 di dodici mesi prima, con una riduzione in quasi tutti i principali settori.

La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

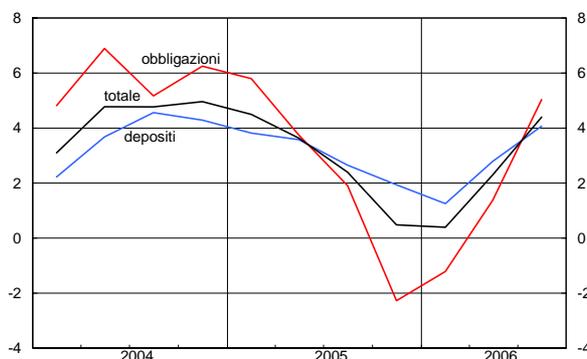
Tra il giugno del 2005 e quello del 2006 la raccolta bancaria in Friuli Venezia Giulia è cresciuta del 10,9 per cento, in accelerazione rispetto alla fine del 2005 (5,5 per cento; tav. a10). I depositi, trainati dalla quota di pertinenza delle società finanziarie e assicurative, sono aumentati del 16,5 per cento, mentre la componente obbligazionaria ha decelerato dal 6,9 all'1,5 per cento.

La raccolta presso le famiglie consumatrici residenti in regione ha accelerato dallo 0,5 per cento di dicembre al 2,3; l'aumento ha interessato sia i depositi (2,8 per cento; fig. 5), sia la componente obbligazionaria (1,4 per cento). Tra le principali categorie di deposito detenute dalle famiglie, alla crescita dei conti correnti (3,3 per cento) si è ac-

compagnata la ripresa dei pronti contro termine, saliti del 23,1 per cento (fig. 6).

Fig. 5

Raccolta bancaria presso le famiglie consumatrici
(dati trimestrali; variazioni percentuali sui 12 mesi)

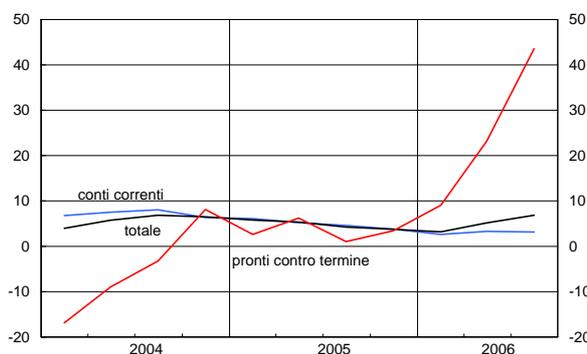


Fonte: segnalazioni di vigilanza.

Nel primo semestre del 2006 la remunerazione dei conti correnti liberi ha superato l'uno per cento, raggiungendo l'1,2 per cento in giugno (tav. a12).

Fig. 6

Depositi bancari delle famiglie consumatrici
(dati trimestrali; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

Nei dodici mesi terminanti a giugno del 2006 i titoli in deposito presso il sistema bancario, valutati al valore nominale, sono cresciuti a un ritmo sostenuto (10,9 per cento; tav. a11).

I titoli detenuti da famiglie consumatrici residenti in regione sono ulteriormente calati del 4,6 per cento, con una diminuzione più accentuata per le gestioni patrimoniali bancarie rispetto agli strumenti finanziari in custodia e amministrazione (rispettivamente -9,2 e -4,0 per cento). Il calo ha interessato tutte le principali tipologie di titoli con l'eccezione delle obbligazioni non bancarie, che sono rimaste stabili.

Appendice statistica

Tav. a1

INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (valori percentuali)

Periodi	Grado di utilizzazione degli impianti	Livello degli ordini (1)			Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
		Interno	Estero	Totale		
2003	78,1	-17,7	-24,9	-16,2	-8,3	6,1
2004.....	77,6	-17,7	-22,8	-16,9	-13,3	5,1
2005.....	77,7	-17,2	-12,4	-14,6	-6,2	4,3
2004 - I trim. ..	77,2	-15,5	-19,2	-15,5	-8,4	6,2
II ".....	77,2	-17,6	-22,4	-16,5	-16,3	5,3
III ".....	77,9	-21,5	-29,1	-20,0	-17,6	5,3
IV ".....	78,0	-16,1	-20,6	-15,5	-10,7	3,5
2005 - I trim. ..	76,4	-19,6	-21,8	-18,0	-13,2	5,1
II ".....	78,3	-17,9	-10,3	-15,4	-7,0	5,1
III ".....	78,0	-16,6	-9,1	-14,4	-1,0	3,7
IV ".....	77,9	-14,7	-8,2	-10,7	-3,6	3,2
2006 - I trim. ..	79,2	-11,1	-12,2	-8,8	-6,0	3,9
II ".....	80,6	-2,6	-9,8	-1,7	-0,5	0,5

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste o non si è verificato;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati non sono significativi.

PRODUZIONE E VENDITE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI (1)
(indici: 2001 = 100; variazioni percentuali su base annua)

Periodi	Produzione		Vendite totali		Vendite interne		Vendite estere	
	Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
2003	97,6	-0,2	97,4	-1,9	102,8	0,3	92,3	-4,2
2004.....	99,6	2,0	98,6	1,3	101,7	-1,0	95,7	3,7
2005.....	100,6	1,0	100,1	1,5	104,2	2,4	96,3	0,6
2006 - I sem. ...	101,1	0,5	102,0	2,5	107,5	4,7	96,9	0,3
2004 - I trim. ...	99,0	0,7	97,6	-0,7	101,8	-1,2	93,6	-0,2
II ".....	99,1	1,8	98,6	1,2	102,5	-1,1	94,9	3,6
III ".....	100,0	2,6	99,2	2,9	102,1	0,3	96,5	5,6
IV ".....	100,2	2,8	99,1	1,8	100,6	-2,1	97,6	5,9
2005 - I trim. ...	100,3	1,3	99,2	1,7	101,9	0,1	96,7	3,3
II ".....	100,9	1,8	99,9	1,4	103,4	0,9	96,6	1,8
III ".....	100,4	0,4	100,4	1,2	105,1	2,9	95,9	-0,6
IV ".....	100,8	0,6	100,9	1,9	106,4	5,8	95,8	-1,9
2006 - I trim. ...	100,8	0,6	101,6	2,4	107,5	5,4	96,1	-0,6
II ".....	101,3	0,4	102,5	2,5	107,5	3,9	97,7	1,1

Fonte: elaborazioni su dati Confindustria del FVG.
(1) A valori costanti. Dati destagionalizzati.

IMPRESE ATTIVE, ISCRITTE E CESSATE
(unità)

Settori	I semestre 2005			I semestre 2006		
	Iscrizioni	Cessazioni	Attive a fine periodo	Iscrizioni	Cessazioni	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicoltura e pesca	339	721	21.585	363	695	21.108
Industria in senso stretto	354	455	12.915	377	507	12.760
di cui: <i>alimentari, bevande, tabacchi</i>	61	50	1.570	56	57	1.582
<i>metallurgico</i>	80	98	2.509	79	89	2.522
<i>meccanico</i>	23	31	1.017	35	20	1.018
<i>elettronico</i>	27	47	1.343	26	65	1.316
<i>legno, mobili e "altre manifatt."</i>	76	130	3.698	103	152	3.603
Costruzioni	879	638	14.798	892	803	15.111
Commercio	891	1.193	24.737	821	1.157	24.532
di cui: <i>al dettaglio</i>	483	627	12.535	389	584	12.408
Alberghi e ristoranti	239	326	6.876	230	316	6.892
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	112	143	3.820	66	164	3.701
di cui: <i>trasporti terrestri</i>	81	117	3.022	37	127	2.887
<i>trasporti marittimi</i>	..	1	31	1	1	31
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	377	345	10.609	360	398	11.115
Altri servizi	253	272	6.966	107	306	7.083
Imprese non classificate	1.043	99	164	1.031	83	112
Totale	4.487	4.192	102.470	4.397	4.429	102.414

Fonte: Unioncamere – Movimprese.

MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRIESTE
(unità e variazioni percentuali)

Voci	2005 Gen. - Lug.	2006 Gen. - Lug.	Var. %
Merci (migliaia di tonnellate)	27.041	27.756	2,6
Contenitori (TEU)	118.063	123.754	4,8
Navi (unità)	2.233	2.100	-6,0
Passeggeri (numero)	46.853	48.040	2,5
Camion (numero)	112.434	117.808	4,8

Fonte: Autorità portuale di Trieste.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER BRANCA
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Voci	Esportazioni		Importazioni	
	I sem. 2006	Var. %	I sem. 2006	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	63	7,1	160	6,0
Prodotti delle industrie estrattive	4	-40,3	122	4,6
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	211	6,8	129	5,2
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	113	14,3	68	4,6
Cuoio e prodotti in cuoio	23	51,7	13	10,0
Prodotti in legno, sughero e paglia	62	5,3	158	-1,1
Carta, stampa ed editoria	133	-6,8	110	13,7
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	60	36,9	39	6,5
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	187	6,2	323	18,4
Articoli in gomma e materie plastiche	190	4,6	55	17,5
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	104	6,7	48	9,6
Metalli e prodotti in metallo	838	13,6	703	5,0
Macchine e apparecchi meccanici	1.767	26,8	298	6,7
Apparecchiature elettriche e ottiche	358	-1,3	214	4,5
Mezzi di trasporto	586	220,3	176	-51,1
di cui: <i>cantieristica</i>	430	::	28	-47,3
Altri prodotti manifatturieri	766	-5,6	77	8,5
di cui: <i>mobili</i>	749	-5,9	67	7,1
Energia elettrica e gas	..	-	29	9,7
Prodotti delle altre attività	7	15,5	2	9,8
Totale	5.471	19,7	2.724	-0,5

Fonte: Istat.

FORZE DI LAVORO, TASSI DI DISOCCUPAZIONE E DI ATTIVITÀ
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

Periodi	Occupati						In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di disoccupazione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	di cui: commercio	Totale				
2003 (3).....	-24,8	-7,4	-17,2	5,1	-1,4	17,5	-0,6	5,1	66,8
2004.....	14,2	-2,5	-7,3	0,0	-0,9	-25,0	-2,1	3,9	65,2
2005.....	-7,3	10,7	-5,9	-2,0	-12,6	0,8	6,0	1,0	4,1	65,8
2005 – I sem.	6,6	4,6	-0,6	-0,8	-11,0	0,8	-2,0	0,7	4,0	65,7
2005 – II sem.	-18,1	17,0	-11,5	-3,3	-14,0	0,7	14,6	1,3	4,3	65,9
2006 – I sem.	25,5	3,1	-6,5	4,6	7,0	3,9	-16,8	3,1	3,2	67,4
2005 – I trim.	32,2	3,4	-2,7	-0,7	-9,8	0,8	-1,8	0,7	3,9	65,1
II trim.	-9,9	5,7	1,0	-0,8	-12,2	0,8	-2,1	0,7	4,0	66,3
III trim.	-14,9	19,2	-14,3	-5,4	-15,4	-0,3	7,2	0,0	3,7	65,7
IV trim.	-21,6	14,9	-8,1	-1,2	-12,6	1,8	21,0	2,6	4,9	66,1
2006 – I trim.	36,1	4,0	7,8	3,1	10,3	4,5	-18,3	3,6	3,0	67,1
II trim.	15,3	2,2	-17,1	6,2	3,6	3,4	-15,4	2,6	3,3	67,7

Fonte: Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni. – (3) Valori relativi al 2003 ricostruiti dall'Istat, coerentemente con la nuova rilevazione, avviata nel gennaio 2004.

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
(migliaia di unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Branche	Interventi ordinari		Totale (1)	
	2006 Gen. - Ago.	Var. %	2006 Gen. - Ago.	Var. %
Agricoltura	..	-100,0	..	-100,0
Industria in senso stretto	413	-34,7	1.087	-34,7
<i>Estrattive</i>	..	-	..	-
<i>Legno</i>	100	-10,2	141	26,8
<i>Alimentari</i>	15	-85,4	38	-66,7
<i>Metallurgiche</i>	2	-56,2	30	665,6
<i>Meccaniche</i>	153	-41,8	524	-43,9
<i>Tessili</i>	37	-44,1	217	-6,6
<i>Vestiario, abbigliamento e arredamento</i>	18	338,6	18	338,6
<i>Chimiche</i>	32	13,1	60	115,2
<i>Pelli e cuoio</i>	5	-33,2	5	-33,2
<i>Trasformazione di minerali</i>	30	816,7	30	816,7
<i>Carta e poligrafiche</i>	21	-46,2	21	-90,5
<i>Energia elettrica e gas</i>	..	-	..	-
<i>Varie</i>	1	-68,3	1	-68,3
Costruzioni	13	-40,4	18	-44,8
Trasporti e comunicazioni	2	-2,9	22	-52,0
Tabacchicoltura	..	-	..	-
Commercio	..	-	6	-8,8
Gestione edilizia	-	-	545	13,7
Totale	429	-34,9	1.678	-24,8

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

RACCOLTA E PRESTITI DELLE BANCHE PER PROVINCIA (1)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Province	Giugno 2006	Var. %
	Depositi	
Gorizia	1.549	2,9
Pordenone	3.340	4,8
Trieste	7.927	40,2
Udine	6.575	4,4
Totale	19.391	16,5
	Obbligazioni (2)	
Gorizia	650	-4,4
Pordenone	1.672	7,4
Trieste	4.937	0,3
Udine	2.731	1,8
Totale	9.990	1,5
	Prestiti (3)	
Gorizia	2.479	9,6
Pordenone	6.206	0,6
Trieste	6.277	..
Udine	10.333	4,7
Totale	25.295	2,9

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. – (3) I dati sui prestiti comprendono i pronti contro termine e le sofferenze.

PRESTITI E SOFFERENZE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro,
 variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

Settori	Prestiti (2)		Sofferenze		Rapporto Sofferenze/Prestiti	
	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2005	Giugno 2006
Amministrazioni pubbliche	637	-2,3	-	-	-	-
Società finanziarie e assicurative	1.713	-20,0	9	::	0,1	0,5
Società non finanziarie (a)	13.199	3,4	353	-6,0	2,9	2,6
di cui: <i>con meno di 20 add.</i> (3)	1.787	2,8	70	5,9	3,7	3,8
Famiglie	9.160	9,1	222	-8,4	2,8	2,4
di cui: <i>produttrici</i> (b) (4)	1.848	8,4	81	-15,6	5,3	4,2
<i>consumatrici</i>	7.312	9,2	141	-3,6	2,1	1,9
Imprese (a+b)	15.048	4,0	434	-8,0	3,2	2,8
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	4.850	-0,6	177	-17,6	4,2	3,5
<i>costruzioni</i>	1.585	15,1	39	-9,0	3,0	2,4
<i>servizi</i>	6.869	6,8	174	5,4	2,5	2,5
Totale	24.710	3,2	584	-5,9	2,5	2,3

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

RACCOLTA BANCARIA PER FORMA TECNICA (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodi	Depositi			Obbligazioni (3)	Totale
	di cui: (2)				
	Conti correnti	Pronti contro termine			
Famiglie consumatrici					
Giugno 2006	10.013	7.310	894	5.259	15.272
Var. %	2,8	3,3	23,1	1,4	2,3
Totale					
Giugno 2006	19.391	14.372	2.198	9.990	29.381
Var. %	16,5	11,8	48,0	1,5	10,9

Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

TITOLI IN DEPOSITO PRESSO LE BANCHE (1) (2)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Voci	Totale			
			di cui: famiglie consumatrici	
	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2006	Var. %
Titoli a custodia semplice e amministrata	69.308	11,3	8.265	-4,0
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	26.225	-20,7	3.016	-1,5
<i>obbligazioni</i>	23.969	11,0	1.819	0,2
<i>azioni</i>	3.433	12,4	526	-11,6
<i>quote di O.I.C.R. (3)</i>	4.682	57,1	2.433	-9,9
Gestioni patrimoniali bancarie	1.084	-9,0	942	-9,2
Totale	70.392	10,9	9.207	-4,6

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria. – (3) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

TASSI DI INTERESSE BANCARI (1)

(valori percentuali)

Voci	Giù. 2005	Set. 2005	Dic. 2005	Mar. 2006	Giù. 2006
Tassi attivi					
Prestiti a breve termine (2)	6,01	5,80	6,00	6,20	6,24
Prestiti a medio e a lungo termine (3)	3,74	3,66	3,79	4,10	4,41
Tassi passivi					
Conti correnti liberi (4)	0,95	0,89	0,96	1,06	1,22

Fonte: Banca d'Italia, *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (3) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni accese nel trimestre; sono considerate le operazioni con durata superiore a un anno.

– (4) Sono inclusi anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.